C I T T A' D I T U S A

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera del registro N. 30 del 19/10/2026

Oggetto:	INTERROGAZIONE 27/26 DEL 02.10.2026 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ORGOGLIO TUSA DALL'OGGETTO: CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DEI LOCALI DI EDIFICIO DESTINATO AD ASILO NIDO PER L'ALLOCAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TUSA.

L'anno **duemilaventisei** addì **diciannove** del mese di **Ottobre** alle ore **19.03** e segg., nella sala delle adunanze Consiliari sita nel Centro Socio Culturale, del Comune suddetto, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9, in sessione ordinaria, convocata con avviso scritto del 12.10.2026 prot. n. 14713, integrato con successivo avviso del 16.10.2026 prot. n. 14919, comunicato ai Consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Presente/Assente	Nominativo	Presente/Assente
Rosaria Piscitello	Assente	Concetta Genovese	Presente
Mauro Miceli	Presente	Mario Longo	Presente
Santina Marinaro	Presente	Arcangelo Longo	Presente
Francesca Tudisca	Presente	Arcangelo Serruto	Presente
Vincenzo Matassa	Presente	Tommaso Dipollina	Presente

Assegnati n° 10	Presenti n° 9	In carica n° 10	Assenti n° 1

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Mauro Miceli nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio comunale.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Anna A. Testagrossa.

La seduta è pubblica.

Sono presenti: Sindaco Tudisca - Ass.re Scattareggia - Ass.re Serruto - Ass.re Marguglio.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Tudisca – Marinaro - Dipollina.

Il PRESIDENTE invita uno dei sottoscrittori a dare lettura della interrogazione.

Il consigliere SERRUTO vi provvede.

Alle 19:16 entra in aula il consigliere Longo Arcangelo e il numero dei presenti ascende a 9.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, dà lettura della risposta all'interrogazione, che consegna per essere allegata al presente verbale.

Il PRESIDENTE chiede ai consiglieri di opposizione se sono soddisfatti o meno della risposta del Sindaco.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, chiede che gli venga data la possibilità di leggere la relazione e, dopo, avanza una richiesta di sospensione della seduta di 10 minuti, quale tempo necessario per la lettura degli aspetti principali.

Il PRESIDENTE mette voti la sospensione della seduta per dieci minuti, che viene approvata all'unanimità.

Alle ore 19:32 il consiglio comunale sospende i lavori.

Alle 19:42 il consiglio comunale riprende i lavori.

Presenti n. 8 consiglieri. Assenti n. 02 (consiglieri Piscitello – Matassa).

Il PRESIDENTE invita il gruppo di opposizione a dichiarare la propria soddisfazione o meno in merito alla risposta fornita dal Sindaco.

Entra in aula il consigliere Matassa e il numero dei presenti ascende a 9.

Il consigliere LONGO Arcangelo precisa che per inquadrare correttamente la vicenda bisogna partire dall'origine dei fatti.

Il PRESIDENTE invita i consiglieri interroganti a dichiarare la soddisfazione o meno.

Il consigliere LONGO dichiara di essere quasi del tutto insoddisfatti della risposta del Sindaco. Ritiene che, anche in maniera breve, si deve ricordare il fatto all'origine perché se si perde di vista il fatto si possono costruire castelli di chiacchiere, possibilmente anche a vuoto. Il fatto è che nel Comune di Tusa negli anni 80, dopo l'impegno di una amministrazione, l'ultima che si ricordi di sinistra - partito comunista e partito socialista – che, figlia di una cultura, sicuramente migliore di quella odierna, ma non sempre realista che intendeva il progresso secondo il modello Emilia Romagna/Toscana dove erano presenti gli asilo nido e, quindi, in ogni parte di Italia si dovevano realizzare gli asili nido che alleviano, in parte, la fatica del doppio ruolo di madre/lavoratrice, si realizza questa struttura che non tiene conto di due fattori: l'avvio del calo delle nascite, fenomeno nuovo, e un fenomeno antico che è la carenza del lavoro, soprattutto femminile. Questa struttura rimane inutilizzata, fondamentalmente, perché nessuno ne sente il bisogno e si autodistrugge per quarant'anni. Dopodiché leggiamo con sbigottimento, che fra le opere finanziate dal PNRR c'è un finanziamento di 800 mila euro circa per la demolizione e ricostruzione di un asilo nido. Quindi l'originario edificio viene demolito e ricostruito per destinarlo a un servizio che nessuno ha richiesto per quarant'anni, sebbene persistano le due condizioni di allora, drasticamente peggiorate. Negli anni 80 c'erano almeno 50/60 nascite l'anno, oggi le nascite si aggirano intorno ai 7-12 bambini. Quindi, si assiste a un paradosso. Quest'opera è figlia di un'ottica di questa amministrazione che prende qualsiasi finanziamento; in tal modo si accumulano opere su opere pensando che bastino le inaugurazioni per pensare di avere fatto un'opera amministrativa importante; se nessuno mette insieme tutte le vicende si conclude tutto con l'inaugurazione. Ci viene da pensare che l'inaugurazione e alcuni contesti siano stati elaborati successivamente al precedente consiglio, dove erano state messe in fila 3 o 4

opere, fra alcune, costose e realizzate senza che siano state mai utilizzate o comunque ampiamente sottoutilizzate; quindi si è pensato di correre ai ripari con una inaugurazione in pompa magna, alla presenza di rappresentanti di Istituzioni. Tra l'altro il Sindaco ci potrebbe raccontare, se vuole, perché abbiamo ascoltato una registrazione del suo intervento.

Il PRESIDENTE precisa al consigliere Longo che non c'è discussione.

Il consigliere LONGO continua che è stata ascoltata una registrazione nel corso della quale il Sindaco ringraziava il Prefetto per avergli dato dei consigli per regolarizzare la situazione. Quando è stata presentata l'interrogazione, si è letta la delibera di Giunta, dove veniva richiamato il certificato di regolare esecuzione dell'asilo nido. Completati a giugno i lavori dell'asilo nido, il 15 settembre si decideva di trasferirvi la scuola materna. Quando siamo andati in Comune per accedere agli atti, giovedì 01.10.2026, relativo al cambio di destinazione, seppure temporaneo, non ci è stato dato niente. A seguito di richiesta scritta l'unico documento che ci è stato fornito è il C.R.E., che significa che i lavori dell'asilo nido erano stati fatti e consegnati. Oggi il Sindaco ci ha rappresentato alcuni fatti nuovi, che a suo parere non modificano la sostanza dell'improvvisazione e della mancanza di autorizzazione, con cui è stato effettuato il passaggio; dalla lettura della relazione gli è sembrato di capire che qualche integrazione ci sarà solo in presenza di istanze dell'asilo nido. C'è un parere favorevole dell'asl sul progetto dell'asilo nido, reso in data 27.11.2023. Chiede se c'è un parere dell'asl per il cambio di destinazione, non sul progetto, ma sull'utilizzabilità come scuola dell'infanzia.

Il SINDACO rileva un certo orgoglio del gruppo di opposizione riguardo alla realizzazione dell'asilo nido.

Il consigliere LONGO precisa di avere letto nella relazione del Sindaco un'espressione ambigua "accoglienza per l'infanzia", della quale accenna il significato.

Il Segretario Comunale chiede conferma se l'espressione cui ha fatto riferimento il consigliere Longo risulta dalla relazione del Sindaco, per una migliore comprensione ai fini della redazione del verbale.

Il SINDACO invita il Segretario Comunale a riportare nel verbale quanto detto dal consigliere Longo.

Il consigliere LONGO invita il Presidente del consiglio a richiamare il Sindaco sia perché intervenuto per interrompere sia perché impone alla segretaria comunale di prendere visione della risposta all'interrogazione che il sottoscritto citava a memoria, di cui la segretaria, evidentemente, aveva bisogno ai fini di una puntuale verbalizzazione.

Il PRESIDENTE invita il consigliere Longo a concludere in un minuto l'intervento e a dichiarare la soddisfazione o meno in ordine alla risposta fornita dal Sindaco, perché gli è stato concesso un ampio margine di tempo, sebbene non previsto nel regolamento.

Il consigliere LONGO precisa che non essendoci la registrazione della seduta si perde più tempo per consentire alla segretaria comunale di verbalizzare, al fine di provvedere alla corretta esposizione, anche ai fini conoscitivi del pubblico di ciò che avviene nel civico consesso.

Il PRESIDENTE invita nuovamente il consigliere Longo a concludere brevemente il suo intervento.

Il consigliere LONGO prosegue che dalla relazione del Sindaco è emerso che è stato fatto un interpello al direttore dei lavori per sapere se la struttura asilo nido può essere utilizzata come scuola materna. Noi questo atto non lo conosciamo, ne chiederemo l'accesso, e facciamo presente fin da ora che, in ogni caso, il parere del direttore dei lavori non sostituisce eventuali autorizzazioni e pareri di altre autorità titolate a rilasciarle.

Il PRESIDENTE comunica al consigliere Longo che il suo intervento è andato ben oltre i tempi stabiliti e precisa che qualsiasi altra richiesta la può produrre per iscritto.

C I T T A' D I T U S A

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 37 del 14/10/2026

Proponente: Sindaco - Angelo Tudisca

OGGETTO: INTERROGAZIONE 27/26 DEL 02.10.2026 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ORGOGLIO TUSA DALL'OGGETTO: CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DEI LOCALI DI EDIFICIO DESTINATO AD ASILO NIDO PER L'ALLOCAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TUSA.

Risulta pervenuta al protocollo comunale al n. 14328 del 5.10.2026 l'interrogazione di cui in oggetto, presentata dal gruppo consiliare "Orgoglio Tusa", con richiesta di risposta in seduta di Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale, che si allega alla presente.

Il Proponente
Angelo Tudisca
(Firmato Digitalmente)

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma:

Il Consigliere Anziano Santina Marinaro	Il Presidente Mauro Miceli	Il Segretario Comunale Anna A. Testagrossa
_____	_____	_____

==========

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **26/10/2026** al **10/11/2026.**

Tusa, 26/10/2026

Il Segretario Comunale
Anna A. Testagrossa
_____

==========

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ E' stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03.12.1991 n. 44;

☒ Diverrà esecutiva il **05.11.2026** decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03.12.1991 n. 44.

Tusa, 26/10/2026

Il Segretario Comunale
Anna A. Testagrossa
_____

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Tusa. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Mauro MICELI in data 26/10/2026
Anna Angela Testagrossa in data 26/10/2026
Santina Marinaro in data 26/10/2026

COMUNE DI TUSA - c_l478 - Prot. in entrata n. 0014328 del 05/10/2026

GRUPPO CONSILIARE

Interrogazione 27/26 del 02.10.2027
con richiesta di risposta in seduta di Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 26 c. 1 del Regolamento del Consiglio Comunale

Al Signor Sindaco
E, p.c., alla Signora Presidente del Consiglio Comunale

COMUNE DI TUSA

Oggetto: *Concessione in uso temporaneo dei locali di edificio destinato ad asilo nido per l'allocazione della scuola dell'infanzia di Tusa*

Premesso che:

1. La Giunta Comunale ha deliberato la concessione in uso temporaneo dei locali destinati ad asilo nido all'allocazione temporanea della Scuola dell'Infanzia di Tusa (Deliberazione G.C. n. 152 del 14.09.2026; locali ultimati e consegnati il 16.06.2026, dopo lavori di demolizione e ricostruzione del precedente Asilo Nido costruito negli anni 80 e mai utilizzato.

2. In data 25.09.2026 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Tusa un AVVISO ESPLORATIVO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL SERVIZIO ASILO NIDO - ANNO SCOLASTICO 2026/2027.

3. In data 01.10.2026 i consiglieri di questo Gruppo hanno tentato di prendere visione presso gli uffici comunali di eventuale documentazione inerente l'oggetto; che presso l'Ufficio Tecnico non è stata ottenuta causa assenza dei funzionari competenti; che il Capo Area Amministrativa sig.ra Scira ha informato (solo a voce e telefonicamente) di non avere altra documentazione inerente l'oggetto presso i suoi uffici; che nello stesso giorno i suddetti consiglieri hanno presentato istanza urgente di accesso atti al riguardo (dal momento che la Capo Area Tecnica ing. Levanto così si era impegnata telefonicamente) e, infine, che fino a questo momento (ore 18 del 02.10.2026) non è pervenuto nulla di quanto richiesto.

Inoltre, premesso e constatato che:

COMUNE DI TUSA - c_l478 - Prot. in entrata n. 0014328 del 05/10/2026

4. La Delibera G.C. 152 è supportata nelle premesse da un unico documento, ossia il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione di Asilo Nido. Tale documento, attesta la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali ma non certifica da solo sicurezza, salubrità, conformità urbanistico edilizia, accessibilità e utilizzabilità dell'immobile.

5. Non avendo avuto alcun riscontro sulla richiesta di accesso urgente agli atti presentata ieri, i sottoscritti interroganti non sono al momento in grado di valutare se esista documentazione ulteriore a supporto della Delibera G.M. 152; rilevano che anche nel caso esista essa doveva essere richiamata nella stessa Delibera.

6. La presenza alla cerimonia di inaugurazione di S.E. il Prefetto ovviamente non sostituisce la documentazione necessaria, anzi – nel caso la Deliberazione non sia debitamente supportata – espone l'Istituzione Prefettizia ad una possibile situazione di imbarazzo mediatico.

7. La situazione si è ulteriormente complicata fino ad apparire un agglomerato di contraddizioni inestricabili con la pubblicazione del nuovo avviso del 25.09 per la manifestazione di interesse per il servizio di asilo nido. Questo ulteriore atto rende concreta una criticità che nella Deliberazione 152 era soltanto potenziale (cioè trascurabile qualora la documentazione a support fosse già acquisita, come dettaglieremo di seguito**.** La Giunta ha assegnato temporaneamente l'edificio alla scuola dell'infanzia con la deliberazione n. 152 del 14 settembre 2026; undici giorni dopo il Comune ha avviato una manifestazione di interesse per il servizio di asilo nido 2026/2027, destinato a bambini da 6 a 36 mesi e previsto nella fascia antimeridiana. I due atti, letti insieme, non spiegano se i servizi debbano succedersi nel tempo oppure coesistere.
La coesistenza nello stesso plesso non è vietata in assoluto, ma richiede un assetto progettato e documentato: settori funzionali adeguati alle diverse età, capienze non sovrapposte, servizi igienici e spazi di cura idonei, gestione degli accessi, sicurezza antincendio ed emergenza riferite all'affollamento simultaneo. L'uso contemporaneo delle medesime aule o degli stessi spazi essenziali non può essere dato per presupposto dalla sola disponibilità materiale dell'edificio.
Prima dell'avvio del nido occorre pertanto acquisire un atto tecnico e gestionale espresso che descriva planimetricamente la separazione o la condivisione autorizzata degli spazi e confermi la compatibilità con la scuola dell'infanzia, con le autorizzazioni del servizio educativo e con il finanziamento PNRR.

8. Considerato anche i tempi ristretti rimanenti, gli scriventi consiglieri richiamano le seguenti norme che sono vincolanti sul tema in oggetto affinché il Sindaco e la Giunta Comunale possano valutare se la Deliberazione da loro adottata (e l'Avviso del 25.09.26) le abbia seguite tutte (nel qual caso, da parte dei sottoscritti, non c'è alcuna questione):

Articolo 24 del D.P.R. 380 del 2001	La segnalazione certificata di agibilità attesta sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico, accessibilità e conformità dell'opera. Per un edificio ricostruito la verifica deve precedere l'uso.
Legge regionale Sicilia 16 del 2016	Recepisce e coordina nell'ordinamento siciliano la disciplina edilizia del D.P.R. 380 del 2001.

COMUNE DI TUSA - c_l478 - Prot. in entrata n. 0014328 del 05/10/2026

Articoli 67 e 93 del D.P.R. 380 del 2001	Riguardano il collaudo statico e gli adempimenti per le costruzioni in zona sismica presso l'ufficio tecnico regionale competente.
D.M. 18 dicembre 1975	Stabilisce parametri tecnici, funzionali, dimensionali e igienici per gli edifici scolastici, compresa la scuola dell'infanzia.
D.P.R. 151 del 2011 attività 67	Assoggetta ai controlli di prevenzione incendi le scuole con oltre 100 persone presenti e gli asili nido con oltre 30 persone. La diversa qualificazione dell'attività e l'affollamento devono essere valutati da un tecnico antincendio.
D.Lgs. 81 del 2008	Impone al Comune proprietario e al dirigente scolastico gli adempimenti di rispettiva competenza sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, la valutazione dei rischi e la gestione dell'emergenza.

L’istruttoria a supporto della Deliberazione 152, evidenzia pertanto le seguenti lacune:

Istruttoria tecnica	La delibera non allega o richiama una relazione di idoneità per scuola dell'infanzia
CRE e agibilità	Il CRE è richiamato come principale presupposto tecnico, ma non sostituisce l'agibilità
Agibilità	Non risultano estremi della segnalazione certificata di agibilità dopo la ricostruzione
Strutture	Non risultano collaudo statico e atti del Genio civile
Uso scolastico	Non è dimostrata la rispondenza ai parametri della scuola dell'infanzia
Igiene e capienza	Mancano parere ASP o attestazione equivalente e capienza per aula
Antincendio	Non sono indicati affollamento, SCIA, non assoggettabilità o valutazione del cambio di attività
Impianti e accessibilità	Non sono richiamate conformità degli impianti e verifica delle barriere architettoniche
Sicurezza scolastica	Non risultano consegna, accettazione, DVR e piano di emergenza aggiornati
PNRR	Non è motivata la compatibilità dell'uso con il target e il vincolo del finanziamento

Durata e responsabilità	La temporaneità non ha una data finale certa né una disciplina di custodia e manutenzione
Efficacia immediata	L'apertura non è subordinata al completamento delle verifiche tecniche

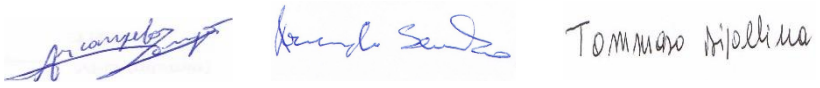
Queste lacune possono essere ignorate solo se esistono agli atti le seguenti documentazioni:

a) **Planimetria funzionale** indicazione delle aree esclusive del nido e della scuola, degli spazi eventualmente condivisi, degli accessi, dei servizi igienici, dei percorsi di esodo e degli spazi esterni.
b) **Atto di coordinamento** provvedimento che chiarisca se la scuola resta nel plesso dopo l'avvio del nido, con date, orari, capienze e responsabilità.
c) **Titolo del servizio nido** autorizzazione al funzionamento, pareri o verifiche ASP e documentazione relativa agli standard regionali.
d) **Relazione di capienza** numero massimo di bambini e adulti per ciascuna attività e affollamento simultaneo complessivo.
e) **Prevenzione incendi** SCIA, rinnovo, valutazione di non assoggettabilità o non aggravio, relazione del professionista e piano coordinato di emergenza.
f) **Sicurezza scolastica** verbale di consegna aggiornato, DVR, piano di evacuazione, prove di emergenza e riparto delle manutenzioni.
g) **Conformità impianti e igiene** dichiarazioni, verifiche periodiche, piano di pulizia e sanificazione, gestione della refezione e dell'eventuale riposo.
h) **Fascicolo PNRR** accordo di concessione, progetto e quadro economico approvati, target di posti, cronoprogramma e attestazione di compatibilità della compresenza.

9. I rilievi di cui sopra non sono esaustivi di tutte le criticità emersed alla nostra analisi. Tuttavia trascuriamo aspetti che richiederebbero una esposizione più complessa che, stante appunto la ristrettezza dei tempi, rinviamo ad altra occasione,

Per sapere:
Se le norme sopra evidenziate, gli atti e le autorizzazioni necessary, ecc. siano tutti acquisiti (nel qual caso chiediamo venga dato urgente riscontro alla nostra richiesta di accesso agli atti.
In caso contrario se non si ritenga di sospendere con effetto immediate la consegna dei locali dell'Asilo Nido di Via San Francesco agli usi di scuola per l'infanzia.

I consiglieri



COMUNE DI TUSA - c_l478 - Prot. in entrata n. 0014328 del 05/10/2026

CITTÀ DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE N. 27/26 DEL 02.10.2026 (PROT. N. 14328 DEL 05.10.2026) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ORGOGLIO TUSA"

Oggetto: Concessione in uso temporaneo dei locali di edificio destinato ad asilo nido per l'allocazione della scuola dell'infanzia di Tusa.

Signor Presidente del Consiglio Comunale,

Signori Consiglieri,

in riscontro all'interrogazione consiliare in oggetto, l'Amministrazione Comunale intende fornire al Consiglio e all'intera cittadinanza una ricostruzione chiara, puntuale e documentata delle ragioni di pubblico interesse e degli elementi istruttori che hanno condotto all'adozione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 14 settembre 2026.

Occorre anzitutto inquadrare correttamente l'intervento edilizio di cui si discute. Come è ben noto a tutta la comunità di Tusa, sull'area in questione insisteva una struttura costruita negli anni Ottanta, originariamente denominata "asilo nido", ma di fatto mai entrata in funzione e mai inaugurata.

Questa Amministrazione ha intercettato con successo i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1) e ha provveduto alla demolizione della vecchia struttura incompiuta e alla ricostruzione di un edificio moderno, efficiente e funzionale. Si tratta di un'opera pubblica di primaria importanza, che restituisce dignità e utilità a un bene rimasto per decenni inutilizzato e che rappresenta un motivo di autentico orgoglio e di vanto non solo per l'intera cittadinanza di Tusa, ma per tutto il comprensorio della Valle dell'Halesa.

Parallelamente, l'Amministrazione Comunale ha ottenuto un ulteriore importante finanziamento di € 483.750,00 destinato a Lavori di miglioramento sismico dell'edificio sede del Palazzo Municipale in via Alesina n. 36. L'avvio di questo cantiere ha imposto la necessità improrogabile di sgomberare temporaneamente gli uffici municipali e di dislocare il personale e i servizi comunali presso altri immobili di proprietà dell'Ente, al fine di non interrompere in alcun modo l'erogazione dei servizi amministrativi ai cittadini.

Di concerto con i dipendenti comunali, è stata individuata quale sede provvisoria idonea per gli uffici municipali la struttura sita in Via Castello, fino a quel momento occupata dalla Scuola dell'Infanzia di Tusa. Poiché le operazioni di trasferimento degli uffici coincidevano temporalmente con l'imminente avvio delle attività didattiche, l'Amministrazione ha posto al centro delle proprie valutazioni la tutela dei minori: per non arrecare alcun turbamento o disagio ai bambini e alle loro famiglie con cantieri o traslochi in corso d'opera, si è deciso di allocare temporaneamente la Scuola

dell’Infanzia presso i nuovi locali dell’edificio di recente ricostruzione destinato ad Asilo Nido, i cui lavori erano già stati ultimati e consegnati in data 16 giugno 2026.

In merito ai rilievi sollevati dagli interroganti circa una presunta carenza istruttoria della Deliberazione di Giunta n. 152 del 14 settembre 2026, si deve smentire l’assunto secondo cui l’Amministrazione avrebbe agito basandosi unicamente sul Certificato di Regolare Esecuzione (CRE).

Il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori di ricostruzione, redatto in data 16 giugno 2026, è stato espressamente richiamato nel testo della deliberazione quale atto formale attestante il completamento e la regolare esecuzione dei lavori dell’opera pubblica. Tuttavia, il mancato richiamo testuale di ulteriori documenti nelle premesse dell’atto giuntale non significa in alcun modo che tali atti non esistano o non siano stati preventivamente acquisiti.

Al contrario, si precisa formalmente che, sin dalla fase genetica dell’intervento, il progetto iniziale dell’edificio era già munito del regolare parere favorevole sotto il profilo igienico-sanitario rilasciato dall’Ufficiale Sanitario, dott. Umberto Santangelo, in data 27.11.2023, a conferma che la concezione architettonica, distributiva e di salubrità degli ambienti destinati all’accoglienza dell’infanzia è stata vagliata e approvata dall’autorità sanitaria competente fin dall’origine.

Inoltre, prima di adottare la Deliberazione di Giunta n. 152/2026, l’Amministrazione Comunale ha formalmente interpellato il Direttore dei Lavori per verificare se i locali di recente costruzione potessero essere utilizzati in via temporanea per ospitare gli alunni della Scuola dell’Infanzia.

Il Direttore dei Lavori, antecedente alla delibera del 14.09.2026, ha espresso parere positivo in ordine all’agibilità della struttura per tale finalità.

Il professionista ha attestato l'idoneità dell'immobile all'utilizzo temporaneo quale scuola dell'infanzia, accertando:

dimensionamento, distribuzione e altezze dei locali;

illuminazione e aerazione;

servizi igienici;

accessi e vie di esodo;

spazi didattici, collettivi ed esterni;

accessibilità e sicurezza;

Le verifiche sono state condotte con riferimento al D.M. 18 dicembre 1975, richiamato dalla Regione Siciliana per i requisiti dell'edilizia scolastica.

La relazione dà atto, in particolare:

del parere igienico-sanitario dell'ASP di Messina – Distretto di Mistretta, prot. n. 233/2023 DP del 27.11.2023, rilasciato sul progett, a firma del dott. Umberto Santangelo;

del deposito dei calcoli statici presso il Genio Civile di Messina (prot. n. 20230104474 del 13.12.2023 e prot. n. 20240072566 del 24.08.2024);

del collaudo statico antisismico, depositato presso il Genio Civile l'11.05.2026 (prot. n. 20260037177);

della presenza agli atti delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrico, idrico-sanitario, di climatizzazione/riscaldamento, antincendio e fotovoltaico;

della conformità alla normativa su accessibilità e fruibilità, con verifica di vie di esodo, uscite, presidi antincendio e segnaletica.

Il Direttore dei Lavori conclude che il passaggio da asilo nido a scuola dell'infanzia non richiede modifiche sostanziali all'organizzazione fisica dell'edificio, salvo l'adeguamento di arredi e attrezzature, cosa che è stata tempestivamente fatta.

La concessione dura fino al termine dei lavori presso la sede di via Alesina n. 36 e, comunque, fino al ripristino della sede scolastica originaria. L'Amministrazione non invoca la temporaneità per derogare ai requisiti di sicurezza. Questi restano il criterio prioritario di ogni decisione sull'utilizzo della struttura.

Solo dopo aver ricevuto tale riscontro tecnico favorevole dal Direttore dei Lavori, e forte del parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario già acquisito sul progetto nonché dell'avvenuta emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, la Giunta Comunale ha deliberato la concessione in uso temporaneo dei locali a favore dell'Istituto Comprensivo di Tusa.

La concessione disposta con la Deliberazione n. 152/2026 ha natura strettamente ed espressamente transitoria; il dispositivo dell'atto stabilisce infatti che essa è limitata al periodo necessario all'esecuzione dei lavori presso la sede municipale di Via Alesina n. 36 e comunque fino al ripristino della sede scolastica originaria. Non vi è, pertanto, alcuno stravolgimento della destinazione finale dell'immobile, né alcun pregiudizio rispetto alle finalità del finanziamento PNRR.

L'avviso del 25 settembre 2026, per raccogliere le manifestazioni di interesse per l'anno scolastico 2026/2027, ha natura conoscitiva e preparatoria e serve a rilevare il fabbisogno delle famiglie e non comporta l'apertura immediata del servizio.

Il servizio sarà avviato solo quando saranno completati:

l'iter per la fornitura degli arredi;

ogni ulteriore adempimento tecnico e amministrativo, nel pieno rispetto della sicurezza e della salubrità degli ambienti.

In atto, non vi è, quindi, alcuna contraddizione con l'uso temporaneo in corso.

Come è noto, per l'effettivo avvio del servizio di Asilo Nido non è ancora completato l'iter amministrativo relativo all'aggiudicazione e alla fornitura dei mobili e degli arredi specifici necessari per i lattanti e i divezzi. Come sicuramente non sarà sfuggito, l'amministrazione comunale ha ottenuto anche il finanziamento per gli arredi dell'asilo nido per l'importo di € 37,053,84 oltre iva, ed, in atto, sono in corso le procedure di gara. Tuttavia, l'Amministrazione Comunale – fedele alla propria consuetudine di operare con tempestività per rispondere prontamente alle esigenze delle famiglie – ha inteso portarsi avanti con la programmazione amministrativa, pubblicando un avviso meramente esplorativo volto a censire il fabbisogno dell'utenza sul territorio.

Tale avviso costituisce un passaggio conoscitivo e prodromico, che non determina l'immediata apertura del servizio. Si ribadisce che l'effettiva attivazione dell'Asilo Nido avverrà solo nel momento in cui saranno stati completati tutti i passaggi amministrativi, tecnici, inclusa la fornitura degli arredi, nel pieno e rigoroso rispetto di ogni prescrizione afferente alla sicurezza, all'igiene e alla salubrità dei bambini.

Con riferimento all'istanza di accesso agli atti presentata dal Gruppo consiliare in data 1 ottobre 2026, si ribadisce la totale trasparenza dell'azione amministrativa.

L'inaugurazione del plesso, avvenuta il 5 ottobre 2026 alla presenza di Sua Eccellenza il Prefetto, delle autorità scolastiche e delle autorità civili e militari, ha rappresentato un momento significativo per la comunità di Tusa.

Il taglio del nastro da parte del Prefetto e gli apprezzamenti espressi, nell'occasione, dal Prefetto e dal Provveditore per il lavoro svolto hanno conferito alla giornata un particolare rilievo istituzionale.

Si è trattato di un momento nel quale la comunità ha potuto riconoscersi nella realizzazione di un'opera destinata all'educazione dei più piccoli e nella restituzione di un bene pubblico alla sua funzione sociale.

La scuola, quale fondamentale agenzia educativa, merita spazi adeguati alla propria missione e un'attenzione costante da parte delle istituzioni. Investire in questi luoghi significa investire nelle opportunità dei bambini, nella qualità della vita delle famiglie e nel futuro del territorio.

Un risultato di questa natura può essere motivo di legittimo orgoglio civico, indipendentemente dal ruolo istituzionale o politico ricoperto da ciascuno.

Il riconoscimento del valore dell'opera e l'esercizio delle funzioni di controllo non sono in contraddizione: entrambi devono concorrere alla tutela dell'interesse pubblico.

L'interrogazione offre anche l'occasione per ricordare che l'intervento sul nuovo asilo nido non è un fatto isolato, ma si colloca nel più ampio percorso di riqualificazione del patrimonio comunale che questa Amministrazione sta portando avanti. Oltre all'asilo nido, sono stati realizzati, avviati o programmati interventi che riguardano il Collegio, il Calvario, la scuola media di Tusa, la scuola elementare di Castel di Tusa, il Museo della Fotografia, l'ex Cinema, le vecchie case popolari, la casa per anziani. Si tratta di un'azione amministrativa che mira concretamente a cambiare il volto del paese, migliorando la qualità degli spazi pubblici e dei servizi offerti alla cittadinanza.

Tusa, 19.10.2026

Il Sindaco

Avv. Angelo Tudisca

Firmato digitalmente da

ANGELO TUDISCA

C = IT
Data e ora della firma:
19/10/2026 14:48:50